



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



Parco archeologico dei Campi Flegrei

**AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI ATTRAVERSO LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI ALL'ARTICOLO 151, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50 PER L'ATTIVAZIONE DEL PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO AVENTE AD OGGETTO:**

**LA VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI DELLA CULTURA DEL PARCO ARCHEOLOGICO DEI CAMPI FLEGREI DENOMINATI TEMPIO DI SERAPIDE (Pozzuoli – NA), STADIO DI ANTONIO PIO (Pozzuoli – NA).**

Premesso che:

- il Parco archeologico dei Campi Flegrei, ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, del D.M. 23 gennaio 2016 e del D.M. 9 aprile 2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, intende intraprendere, un programma di valorizzazione e promozione dei luoghi della cultura denominati **TEMPIO DI SERAPIDE DI POZZUOLI** e **STADIO DI ANTONINO PIO DI POZZUOLI** con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione dei luoghi della cultura come da determina Rep. n. 93 del 29.06.2023;
- ai sensi del terzo comma art. 151 Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50 e successive modificazioni, per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della Nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla tutela, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali immobili, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dal comma 1 dell'art. 151 Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50;
- Il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante il Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici ha previsto all'art. 226 che il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è abrogato dal 1 luglio 2023 e il comma 2 dell'articolo citato ha previsto che a decorrere dalla data in cui il codice acquista efficacia ai sensi dell'articolo 229, comma 2, le disposizioni di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 continuano ad applicarsi esclusivamente ai procedimenti in corso;
- la valorizzazione del patrimonio culturale del Parco archeologico dei Campi Flegrei si intende realizzata anche attraverso la partecipazione attiva di operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti, compresi gli Enti senza scopo di lucro e gli Enti del Terzo Settore costituiti ai sensi della disciplina di cui al D. Lgs. 117/2017;
- il Parco archeologico dei Campi Flegrei intende attivare forme speciali di partenariato pubblico-privato con soggetti individuati attraverso le procedure semplificate di cui all'articolo 151, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, dirette a consentire la valorizzazione di beni culturali immobili di appartenenza pubblica;
- la nota circolare n. 17461 del 9 giugno 2016 dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, reca indirizzi applicativi in tema di sponsorizzazione dei



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

parco  
archeologico  
campi  
flegrei

e-mail: [pa-fleg@cultura.gov.it](mailto:pa-fleg@cultura.gov.it); [pa-fleg@pec.cultura.gov.it](mailto:pa-fleg@pec.cultura.gov.it)  
Rione Terra, Palazzo De Fraja – 80078 Pozzuoli (NA)

beni culturali e di partenariato pubblico privato nel campo dei beni culturali come prevista nel Codice dei contratti (Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50);

- ai sensi dell'art. 33 del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 avente ad oggetto il Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, il Parco archeologico dei Campi Flegrei è un istituto dotato di autonomia speciale quale ufficio di livello dirigenziale non generale;

- l'art. 43, co. 4, del D.P.C.M. 2.12.2019, N. 169, attribuisce al Direttore, tra gli altri, il compito programmare, indirizzare, coordinare e monitorare tutte le attività di gestione dell'Istituto;

- il Parco archeologico dei Campi Flegrei riconosce il Tempio di Serapide e lo Stadio di Antonino Pio come luoghi di preminente importanza culturale e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere sempre più accessibile e fruibile a tutti i cittadini, i suoi contenitori culturali;

- ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42) la Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale;

- in attuazione della Legge 1 ottobre 2020, n. 133 recante la Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa (Convenzione di Faro) sul valore del patrimonio culturale per la società, siglata a Faro il 27 ottobre 2005, il Parco archeologico dei Campi Flegrei intende sviluppare, nel quadro dell'azione pubblica, la conoscenza del patrimonio culturale e favorire la costituzione di comunità patrimoniali composte da persone che attribuiscono valore al patrimonio culturale;

- ai sensi dell'art. 12 della Convenzione di Faro le istituzioni pubbliche sono chiamate a promuovere azioni per migliorare l'accesso al patrimonio, in particolar modo fra i giovani e le persone svantaggiate, al fine di potenziare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare.

Tutto ciò premesso, al fine di favorire l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione del Parco archeologico dei Campi Flegrei, consentendo contestualmente un contenimento della spesa pubblica emana il seguente

## AVVISO PUBBLICO

### 1. Finalità e descrizione del sito

Il Parco archeologico dei Campi Flegrei (d'ora in avanti: Parco o Amministrazione), ai sensi del terzo comma dell'art. 151 Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50 e successive modificazioni, intende intraprendere un programma di valorizzazione e promozione dei luoghi della cultura denominati **Tempio di Serapide e Stadio di Antonino Pio** con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione dei siti, di accrescere, nell'ambito di un processo partecipato con la comunità, la consapevolezza dell'eredità culturale del territorio mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli attori economici e culturali, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.

Il Parco intende attivare forme speciali di partenariato pubblico-privato, con l'obiettivo di rafforzare le attività di valorizzazione, con il concorso di soggetti privati, singoli o associati, che

possono contribuire alla definizione di obiettivi, tempi e modalità della valorizzazione e all'individuazione di adeguate forme di gestione dei beni.

Il presente Avviso è rivolto agli operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti, agli Enti senza scopo di lucro ed Enti del Terzo Settore ai sensi della disciplina di cui al D. Lgs 117/2017 (d'ora in poi soggetti) che abbiano esperienza nello specifico settore di gestione, fruizione e valorizzazione dei beni archeologici e culturali e nell'attività di accompagnamento a richiesta di singoli o gruppi, che siano disposti a prestare la propria collaborazione alle attività di valorizzazione dei luoghi della cultura denominati Tempio di Serapide e Stadio di Antonino Pio (d'ora in avanti: luoghi).

La collaborazione potrà essere estesa, in relazione all'evoluzione della strategia e allo stato di avanzamento del miglioramento dei percorsi di fruizione, ad altri siti del Parco situati all'interno dell'ambito territoriale di Pozzuoli.

## Descrizione dei luoghi

### TEMPIO DI SERAPIDE

Il Tempio di Serapide è uno dei monumenti più noti e rappresentativi dei Campi Flegrei: si trova nella zona più vitale del centro di Pozzuoli, a pochi passi dalle banchine del porto. Verso la metà del '700 il re Carlo di Borbone, incuriosito da grandi colonne di marmo cipollino che affioravano da un fondo noto come "Vigna delle tre colonne", (Antonio Niccolini, "Descrizione della gran Terma Puteolana, volgarmente detta Tempo di Serapide", Stamperia Reale Napoli 1846), ne ordinò uno scavo archeologico e, al di sotto di molti metri di residui marini, fu dissotterrato il cd Tempio di Serapide, che, nel corso dei secoli, è diventato il simbolo del bradisismo flegreo. Numerose, infatti, sono le immagini che lo ritraggono ora semi-sommerso dal livello del mare, ora completamente all'asciutto. Il monumento deve il suo nome al rinvenimento di una statua del dio egizio Serapide, attualmente esposta al Museo Archeologico Nazionale di Napoli (un calco in gesso si trova presso il Museo archeologico dei Campi Flegrei, Sezione Pozzuoli), che lo ritrae seduto in trono come giudice dei morti col capo coperto da un canestro di vimini e canne (*calathos*) simbolo di fertilità, mentre tende la mano al cane Cerbero. Sull'onda del clamore per i ritrovamenti a Ercolano e a Pompei, la scoperta puteolana fece ipotizzare la presenza di un *Serapeion*, menzionato nella *lex parieti faciendo*, ma non si tratta di un tempio, bensì del mercato pubblico dei commestibili della città romana, ovvero il *macellum*, forse creato sul modello del *macellum magnum* eretto a Roma per volontà dell'imperatore Nerone.

Il monumento, dalle imponenti dimensioni (58 x 75 m), è costituito da un cortile quadrangolare scoperto, pavimentato con lastre di marmo proconnesio, circondato su tutti i lati da portici – certamente a due piani almeno sui lati lunghi - con colonne in granito grigio alte 6,11 m e del diametro di 80 cm e capitelli corinzi ornati da soggetti marini (conchiglie che contengono delfini), che inneggiano simbolicamente allo splendore della città dovuto al commercio marittimo. All'edificio si accedeva dal versante che prospettava al mare, in asse con una grande aula absidata sul lato opposto. Nell'aula, inquadrata da colonne in marmo cipollino dell'Eubea alte 14 m e con pavimento in *opus sectile* di marmi policromi, si aprivano tre nicchie, destinate al culto imperiale e agli dei protettori del mercato (*genius macelli*), tra i quali i gruppi con Oreste ed Elettra, Dioniso e il Fauno, attualmente esposti al Museo

Archeologico Nazionale di Napoli, e il dio Serapide, in ragione della copiosa colonia di Alessandrini attestata a *Puteoli*. Al centro del cortile svetta una *tholos* (diametro di circa 18 m), struttura a pianta circolare in laterizio, sollevata di più di un metro dal piano pavimentale e circondata da 16 colonne corinzie in marmo rosa africano di oltre cinque metri, con al centro una fontana ottagonale. In origine, la fontana era coronata da un architrave istoriato che, insieme con altri pregiati elementi architettonici, fu riutilizzato dai Borbone per addobbare la Reggia di Caserta. Il collegamento con il piano esterno era garantito da quattro scalinate, tutte inquadrata da parapetti a foglia di delfino o mostri marini. Il portico esterno introduceva a una serrata serie di *tabernae*, le botteghe del mercato: sei sul lato dell'ingresso, quattro sul lato dell'aula absidata e undici per ognuno dei lati lunghi, disposte ad aperture alternate verso l'interno e l'esterno. Le botteghe che davano sull'esterno erano intonacate e dipinte, quelle invece sulla corte erano incrostate da marmi colorati. Due ampie latrine, collocate agli angoli del lato di fondo e dotate di impianti di scarico, testimoniano l'ampia frequentazione del complesso in età antica. Questi ambienti di servizio sorpremono per lo sfarzo dei rivestimenti pavimentali e degli arredi scultorei in marmo, tali da far pensare al momento della scoperta che si trattasse aule termali pubbliche.

La datazione del complesso risale all'età tardo-flavia (II sec. d.C.), vista l'iscrizione dedicatoria rinvenuta parzialmente, anche se dubbi permangono sul tipo di finanziamento, pubblico o privato, per la realizzazione dell'opera. Per l'aula con abside e per la *tholos* si è recentemente evidenziata una ristrutturazione in età severiana, per la presenza di una *fistula* (conduttura idrica in piombo) con iscritto il nome di Settimio Severo. Studi più recenti hanno poi sottolineato la posteriorità, rispetto al progetto originario, della *tholos*, inquadrabile nel III sec. d.C., successivamente ad altri interventi di restauro degli elementi della prima fase.

Nonostante lo stato di degrado al quale fu confinato dopo i fasti dell'età romana, il *macellum* catalizzò l'attenzione di studiosi anche stranieri, per il monitoraggio del fenomeno vulcanico tipicamente flegreo, come Chales Babbage e Charles Lyell, per il quale, *post mortem*, fu istituito l'omonimo premio attualmente testimoniato da una medaglia col simbolo del cd. Tempio di Serapide. Il *macellum* fu anche meta di viaggi romantici sulle tappe del Grand Tour: Carlo di Borbone, alla metà del '700 fece allestire in prossimità del sito un *lapidarium*, il primo in area flegrea, "a uso e diletto dei curiosi forestieri".

### STADIO DI ANTONINO PIO

La più notevole tra le imprese di età antonina realizzate a *Puteoli*, attribuibile a un diretto intervento dell'autorità centrale, è senza dubbio la realizzazione dello Stadio.

Erroneamente identificato nella storia degli studi, almeno fino al '700, con l'*Academia* di Cicerone - perfettamente localizzata da Plinio, il quale ne segnala l'ubicazione sul litorale, sulla strada tra l'Averno ed il Lucrino e ricadente dunque, amministrativamente, nel territorio cumano – anziché con le strutture localizzate nei pressi dell'altra villa puteolana di Cicerone, ereditata dal suo amico Cluvio, la cui posizione, ai margini della città antica, meglio si prestava ad accogliere l'impianto successivo di un edificio per spettacoli, solo nel 1977 il Castagnoli ne ha proposto l'identificazione con lo Stadio, dove si svolgevano gli *Eusebeia*.

Gli *Eusébeia*, al pari dei *Capitolia* e dei *Sebastà*, facevano parte dei grandi agoni di età imperiale che, in Italia, si svolgevano unicamente a Roma, a Napoli e a Pozzuoli, sole tappe occidentali di quei giochi atletici alla greca che si svolgevano in Grecia e in Asia Minore.

I giochi puteolani furono istituiti da Antonino Pio per celebrare la memoria del padre adottivo, l'imperatore Adriano, che, morto a Baia nel 138 d. C., venne provvisoriamente seppellito, come ci raccontano le fonti, nella ricordata villa di Cicerone, sui cui giardini Antonino fece costruire lo Stadio, un grande monumento alla greca, per onorare quell'amore per la grecità di cui Adriano era pervaso.

Il monumento, a pianta rettangolare (circa m. 260 x 73), lungo 260 metri, con uno dei lati brevi curvi (*sphendone*) e l'altro appena curvilineo, si presenta attualmente attraversato dalla moderna via Domiziana, realizzata nel 1932. Esso sorge, come sopra ricordato, nel suburbio occidentale della città, con il lato lungo settentrionale prospiciente la *via Domitiana* (oggi via Luciano) e quello opposto - oggi quasi del tutto scomparso a seguito dei vari movimenti franosi che hanno interessato nel tempo la collina della Starza- affacciato sul Golfo di Pozzuoli.

Si accedeva allo Stadio da più ingressi: a Nord- Est, da un varco monumentale con accesso diretto sulla pista; a Nord, da differenti avancorpi facilmente accessibili dalla *via Domitiana*, attraversati i quali gli spettatori venivano introdotti nell'ambulacro.

Il prospetto settentrionale è scandito da alti archi in opera laterizia rivestiti d'intonaco chiaro, dei quali si conservano soltanto le parti inferiori dei pilastri, con semicolonna quasi a tutto tondo, mentre non è stato possibile ripristinare i pochi elementi dell'elevato, crollati a seguito dell'eruzione del Montenuovo, del 1538.

Dall'avancorpo nord, e da altri purtroppo non ancora indagati, il pubblico veniva introdotto all'interno dell'ambulacro. Esteso quanto i due lati lunghi del monumento, questo corridoio presenta il prospetto settentrionale costituito da una serie di alte arcate in opera laterizia su pilastri decorati da lesene, al di sopra delle quali s'impostano le mensole in pietra vulcanica destinate al sostegno dei pali del *velarium*; la parete meridionale è, invece, costituita da un muro a doppia cortina, con paramento in *opus mixtum*.

La cavea mostra la canonica tripartizione in *ima*, *media* e *summa* ed è separata dalla pista da un *balteus*. Della sua originaria sistemazione si conservano soltanto due file di sedili relativi all'*ima cavea*, realizzati in grandi blocchi rettangolari di "piperno"; rimasto a vista nel tempo si conserva, invece, l'estradosso della volta sulla quale poggiavano le gradinate, anche se obliterato da una masseria costruita sulla sua sommità tra il 1829 e il 1832.

Il ricordato varco monumentale est, con accesso diretto alla pista, è costituito da una doppia cortina di archi realizzati in piperno dei quali si sono trovati *in situ* solo i pilastri mentre i conci, rinvenuti tutti in crollo, fenomeno ricollegabile sempre all'eruzione del Montenuovo, sono stati oggetto di un articolato intervento di anastilosi, che ha messo in evidenza come il sistema non presenti un andamento rettilineo descrivendo, invece, una leggera curva.

Il piano della pista, che misurava ca. m. 232 x 39, era costituito da più livelli di battuto sovrapposti.

Nella zona ad est dello Stadio sono stati messi in luce, da ultimo, una serie di ambienti riferibili ad un complesso tardo-antico

## 2. Oggetto

**2.1** Per le finalità suddette si invitano i soggetti indicati sopra a manifestare il proprio interesse per la **realizzazione di attività di valorizzazione dei luoghi** proponendosi quale partner privato operativo di un Partenariato Speciale Pubblico-Privato (di seguito, più brevemente anche PSPP) ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, c. 3 del d. Lgs. n. 50/2016 da attivarsi con il Parco per una durata di anni 6 (sei).

L'attivazione del PSPP per la durata prevista e concordata si realizza attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato.

I soggetti dovranno pertanto presentare nell'ambito della proposta partenariale un progetto di valorizzazione del luogo il cui contenuto è specificato nel punto 9 del presente Avviso.

Le proposte di valorizzazione dovranno prevedere le seguenti attività:

**A)** l'apertura alla pubblica fruizione e la gestione del sito **Tempio di Serapide** nei giorni di sabato e domenica per almeno sei ore al giorno e in un giorno feriale da concordare per almeno tre ore;

**B)** l'apertura alla pubblica fruizione e la gestione del sito **Stadio di Antonino Pio** nei giorni di sabato e/o domenica per almeno sei ore al giorno;

**C)** l'effettuazione di attività di accompagnamento dei visitatori nei luoghi sopra indicati nei giorni di apertura;

Nell'ambito dei luoghi il personale dovrà, per ragioni di sicurezza, accompagnare e assistere i visitatori nel percorso di visita, secondo le modalità previste nel documento denominato Disposizioni di uso e di accesso (**ALLEGATO 1**);

**D)** l'effettuazione delle attività educative e la realizzazione di laboratori di educazione e mediazione culturale rivolti al pubblico;

**E)** la programmazione e la realizzazione di manifestazioni culturali nei luoghi del Tempio di Serapide e dello Stadio di Antonino Pio;

**F)** il coinvolgimento attivo della cittadinanza, degli operatori culturali e delle istituzioni scolastiche del territorio;

**G)** l'attivazione di azioni di monitoraggio conservativo in linea con le progettualità in essere all'interno del Parco anche prevedendo operazioni di coinvolgimento attivo della cittadinanza ispirate alle modalità della *citizen science*;

**H)** la programmazione e l'esecuzione di attività di manutenzione ordinaria del verde del Tempio di Serapide all'interno delle aree individuate nelle planimetrie allegate (**ALLEGATO 2**).

## 3. Durata

**3.1** La durata dell'accordo di partenariato speciale pubblico privato di cui al punto 10 del presente Avviso è fissato in anni 6 (sei), rinnovabile, in caso di positiva valutazione sull'esecuzione dello stesso da parte dell'Amministrazione e in caso di volontà in tal senso del Partner, per la durata massima di ulteriori 6 (sei) anni.

Entro tre mesi prima della naturale scadenza dell'accordo di PSPP l'Amministrazione comunica al partner l'intenzione di avvalersi della facoltà di rinnovo che dovrà essere concluso entro il termine di novanta giorni, prorogabile su accordo delle parti.

Il rinnovo dovrà avvenire agli stessi, o più favorevoli, patti e condizioni per l'Amministrazione.

#### 4. Destinatari e requisiti

**4.1** Possono partecipare soggetti privati (operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti compresi Enti senza scopo di lucro, Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017) in possesso dei seguenti requisiti:

- a) di ordine generale di cui all'art. 80 D. Lgs 50/2016 per contrarre con la Pubblica Amministrazione in regola con la normativa vigente;
- b) che abbiano esperienza almeno triennale negli ultimi 10 anni nell'organizzazione e nella gestione di attività culturali;
- c) che siano in regola con le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Possono partecipare soggetti (operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti, compresi Enti senza scopo di lucro, Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017) anche sotto forma di raggruppamento con altri operatori economici e/o enti senza scopo di lucro e/o Enti del Terzo Settore.

Ciascun raggruppamento, a pena di esclusione, deve indicare il soggetto con il ruolo di capofila. I requisiti di cui alla lettera a) e c) devono essere posseduti da tutti i soggetti del raggruppamento.

I requisiti di cui alla lettera b) devono essere posseduti almeno dal soggetto capofila e referente del partenariato.

Ogni soggetto può presentare una sola proposta in risposta al presente Avviso sia in qualità di proponente unico che di partner.

Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto queste verranno tutte considerate inammissibili.

**4.2** In fase di presentazione delle manifestazioni di interesse, i soggetti partecipanti sotto forma di raggruppamento devono, a pena di esclusione, sottoscrivere una dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di Associazione Temporanea di Imprese (ATI) o di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), specificando i ruoli e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento presentato.

In caso di selezione, prima della data di sottoscrizione del contratto di PSPP, il raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o di Associazione Temporanea di Imprese (ATI), mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come soggetto capofila, in qualità di mandatario, specificando, altresì, i rispettivi ruoli, le competenze e le attività di ciascuno nell'ambito di realizzazione dell'intervento.

Il soggetto capofila è l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti del Parco.

**4.3** In fase di presentazione delle manifestazioni di interesse gli operatori economici singoli o aggregati possono sottoscrivere una dichiarazione di impegno ad avvalersi della collaborazione scientifica, mediante sottoscrizione di una convenzione, con Università o primari centri di ricerca in campo culturale finalizzata ad un percorso di ricerca e formazione nell'educazione al patrimonio.

La convenzione dovrà essere presentata entro la data di sottoscrizione dell'accordo di partenariato di cui al punto 10.

## 5. Modalità e disposizioni per la realizzazione delle attività.

**5.1** Le attività previste nel Parco dovranno avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel documento denominato Disposizioni di uso e di accesso redatte dall'Amministrazione in ragione del valore e peculiarità dei luoghi, allegato al presente Avviso (**ALLEGATO 1**). Particolari modalità di svolgimento delle attività potranno essere dettagliate anche nell'accordo di partenariato, di cui al punto 10.

Le modalità di massima per l'organizzazione delle attività che dovranno essere programmate dal partner operativo e gli spazi e gli apporti che il Parco intende mettere a disposizione dei futuri partner al fine di sostenere l'attuazione del partenariato sono contenuti nel documento progettuale allegato al presente avviso (**ALLEGATO 3**).

## 6. Interventi di allestimento degli spazi

**6.1** Per la gestione delle attività si rendono necessarie la realizzazione e gli allestimenti delle postazioni destinate all'accoglienza del pubblico da ubicare all'interno delle aree evidenziate nella planimetria allegata al presente avviso (**ALLEGATO 2**).

Spetterà al Tavolo Tecnico di cui all'art. 10 l'approvazione delle specifiche tecniche relative alla realizzazione delle opere e all'acquisizione di beni, servizi e forniture in relazione a tutte le attività programmate.

I lavori concernenti gli interventi dovranno essere realizzati a perfetta regola d'arte da imprese abilitate all'esecuzione per categorie ed importi adeguati all'entità economica degli interventi e devono prevedere l'utilizzo di materiali e tecnologie ecocompatibili.

I lavori non saranno rimborsati neppure parzialmente e resteranno di proprietà dell'Amministrazione, senza che possano essere vantati crediti per la loro realizzazione o indennizzi al termine del PSPP.

Il partner privato dovrà garantire il rispetto delle norme in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le imprese esecutrici dei lavori dovranno essere in possesso dei requisiti per contrarre con la Pubblica amministrazione di cui all'art. 80 del D. Lgs 50/2016.

## 7. Modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

**7.1** I soggetti interessati, con le modalità descritte nel punto 7.2, dovranno far pervenire al Parco, entro il termine di 90 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione alla *"Procedura di selezione del partner operativo per la valorizzazione dei luoghi della cultura denominati Tempio di Serapide e Stadio di Antonino Pio ai sensi di quanto disposto dall'art. 151, c. 3, del D. Lgs. n.50/2016"* sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o in caso di raggruppamento dal legale rappresentante del soggetto capofila (**ALLEGATO 4**). In caso di raggruppamento costituendo la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partner;
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che presenta la domanda (nel caso di soggetto singolo);



- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun legale rappresentante dei soggetti del raggruppamento (nel caso di raggruppamento);
- proposta partenariale di cui al punto 9, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto o, in caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentante del soggetto capofila e in caso di raggruppamento costituendo da ogni soggetto partner;
- dichiarazione resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto o in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, di essere in possesso dei requisiti a contrarre con la Pubblica Amministrazione (**ALLEGATO 5**);
- dichiarazione di impegno a costituirsi nella forma di ATI/ATS, resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto all'art. 4.2 del presente Avviso (**ALLEGATO 6**), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito.

La documentazione dovrà essere presentata utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata al presente Avviso, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste.

**I documenti dovranno essere inviati in formato elettronico ed essere sottoscritti, ove richiesto, con firma digitale di cui all'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs.n. 82/2005.**

**7.2** Le Manifestazioni di interesse, comprensive degli allegati di cui al punto precedente, dovranno essere inviate via pec al seguente indirizzo [pa-fleg@pec.cultura.gov.it](mailto:pa-fleg@pec.cultura.gov.it) a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12:00 del 27.09.2023.**

Il suddetto termine è da intendersi perentorio e farà fede la data di arrivo della PEC. Non sono ammesse manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine suddetto.

**7.3** I soggetti che intendono manifestare interesse dovranno effettuare il sopralluogo previa richiesta da inviare a mezzo Pec al seguente indirizzo: [pa-fleg@pec.cultura.gov.it](mailto:pa-fleg@pec.cultura.gov.it).

Le richieste di sopralluogo dovranno pervenire entro l'ottavo giorno antecedente la scadenza del presente Avviso.

L'Amministrazione provvederà a concordare con i soggetti la data del sopralluogo.

In caso di raggruppamento temporaneo costituito o costituendo il sopralluogo potrà essere effettuato dal soggetto capofila.

**7.4** Saranno considerate non ammissibili tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto 4 o che possano generare impatti ambientali negativi, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Il presente avviso di acquisizione di manifestazione di interesse è pubblicato sul sito istituzionale di questo Parco [www.pafleg.it](http://www.pafleg.it) alla sezione Amministrazione trasparente / Bandi di gara e contratti / Avvisi, bandi ed inviti **a partire dal 29.06.2023.**

## 8. Obblighi del Partner

**8.1** Le attività dovranno essere condotte nel rispetto delle disposizioni d'uso di cui al punto 5.

Nell'espletamento delle attività di valorizzazione oggetto del presente Avviso, il soggetto dovrà ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti e contrattuali in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e previdenza, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il soggetto dovrà essere in grado di garantire la disponibilità di un numero congruo di personale.

Il personale dovrà essere assunto con un livello contrattuale adeguato allo svolgimento delle mansioni previste. Il soggetto dovrà servirsi nello svolgimento delle attività delle figure professionali previste dalla normativa vigente e sarà responsabile della pulizia degli spazi e della sicurezza di persone (visitatori e personale impiegato), cose e luoghi durante lo svolgimento di ogni attività.

Il soggetto dovrà inoltre essere in regola con il pagamento degli stipendi e dei versamenti dei contributi in favore del proprio personale e dovrà rispettare tutte le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

**8.2** È fatto obbligo al soggetto che risulterà selezionato di rispettare le normative relative la sicurezza in tutte le fasi e tipologie di attività. Nello svolgimento delle attività verranno valutate tutte le interferenze e assicurato il costante coordinamento con il RSPP del Parco al fine di provvedere all'eventuale puntuale e tempestivo aggiornamento del DUVRI.

A copertura degli eventuali danni alla struttura, alle persone (visitatori ed operatori) e alle opere esposte dovranno essere stipulate apposite polizze assicurative:

(a) una polizza assicurativa che copra le conseguenze del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di locali, impianti e attrezzature, anche preesistenti, compreso il rischio incendio così come di oggetti ed opere d'arte verificatisi nel corso della gestione delle attività, per un importo minimo di € 3.000.000,00 (euro tre milioni) per anno;

(b) una polizza assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e a cose di terzi con massimale pari a € 3.000.000,00 (euro tre milioni) per anno;

Le polizze dovranno essere consegnate all'atto della stipula dell'accordo.

La copertura assicurativa dovrà essere mantenuta valida ed efficace per tutta la durata del partenariato.

Eventuali risarcimenti di danni che, per qualsiasi motivo, non fossero coperti, in tutto o in parte, da dette polizze assicurative resteranno comunque a esclusivo carico del partner privato.

L'autorizzazione e il pagamento dei diritti per le riprese fotografiche e cinematografiche seguiranno disciplina e regolamentazione vigente. L'accordo di partenariato non comprende diritti all'utilizzo dell'immagine, salvo specifiche autorizzazioni rilasciate dall'Amministrazione.

## 9. Contenuto della proposta partenariale

La proposta partenariale deve contenere le seguenti informazioni:

1. progetto di valorizzazione conformemente agli indirizzi descritti nel documento progettuale allegato al presente Avviso (**ALLEGATO 3**);
2. descrizione articolata degli interventi di valorizzazione secondo il documento progettuale sopra citato (eventi, laboratori etc);

3. cronoprogramma delle attività;
4. piano economico - finanziario. Nell'elaborazione del piano si dovrà tenere conto della durata del partenariato e dovranno essere rappresentati i risultati economici attesi per i primi 3 anni di attività, le previsioni patrimoniali, le modalità di ammortamento delle opere realizzate, la sostenibilità finanziaria, la redditività del progetto.

Il piano dovrà contenere:

- la previsione di ricavi distinguendo gli introiti previsti per l'attività di accompagnamento e educative dai ricavi connessi alle eventuali manifestazioni ed eventi;
  - la previsione dei costi di gestione distinguendo le spese previste per l'attività di accompagnamento e educative dai costi connessi alle eventuali manifestazioni ed eventi nonché delle attività di manutenzione e monitoraggio conservativo;
  - il numero di unità di personale distinguendo tra accompagnamento, educational e eventuali manifestazioni, e eventi e attività di back-office e tecnico-manutentive;
5. descrizione dell'impatto sociale conformemente agli indirizzi contenuti nel documento MEASURING THE SOCIAL DIMENSION OF CULTURE HANDBOOK <https://www.mesoc-project.eu/sites/default/files/2023-06/mesoc-handbook-final-june-2023.pdf>. Nella descrizione particolare rilevanza dovrà essere attribuita alla valutazione dei risultati che si intendono conseguire ed in particolare l'impatto sul tessuto sociale di riferimento nonché le ricadute sociali ed economiche generate dal progetto (es. comunità locale, lavoratori, utenti etc.) con l'esplicitazione degli indicatori.

La descrizione dell'impatto sociale deve essere ispirata ai seguenti principi:

- Rilevanza: inclusione di tutte le informazioni utili a dare evidenza dell'interesse generale perseguito;
- Affidabilità: informazioni precise, veritiere ed eque, con specifica indicazione delle fonti dei dati;
- Misurabilità: le attività oggetto di valutazione che possono essere ricondotte a parametri quantitativi devono essere opportunamente misurate.

La proposta partenariale dovrà seguire l'esposizione dei singoli punti così come sopra indicato.

## 10. Accordo di partenariato e Tavolo tecnico

**10.1** Il soggetto selezionato stipulerà con il Parco un accordo di PSPP della durata di anni 6 (sei) a far data dalla stipula.

L'accordo di partenariato, stipulato ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, reca i seguenti contenuti minimi:

- 1) finalità dell'accordo di partenariato;
- 2) attività oggetto dell'accordo di partenariato, con ripartizione tra i partner delle rispettive obbligazioni;
- 3) tipologia dei rapporti di lavoro;
- 4) i luoghi delle prestazioni;
- 5) la durata dell'accordo partenariale;
- 6) la disciplina organizzativa del partenariato, ed in particolare quella relativa all'organismo di collaborazione;
- 7) obblighi e modalità di gestione;

- 8) indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza;
- 9) condizioni di risoluzione dell'accordo;
- 10) la disciplina dell'uso dei marchi e segni distintivi;
- 11) clausole con le quali le parti convengono esplicitamente che le opere, ivi compresi prodotti digitali, da chiunque realizzate in attuazione dell'accordo, restano acquisite a titolo originario al patrimonio del Parco.

**10.2** Per l'implementazione, il monitoraggio e l'attuazione dello stesso, sarà costituito un organismo di collaborazione in forma di Tavolo Tecnico del PSPP. Il Tavolo tecnico costituisce l'organismo di confronto e collaborazione tra le parti, per la gestione operativa dei contenuti del partenariato stesso e sarà composto da membri di nomina del Parco e da due membri designati dal soggetto.

Il Tavolo Tecnico avrà lo scopo di sviluppare il progetto di valorizzazione coerentemente con il piano presentato dal soggetto e dagli obiettivi strategici fissati dall'Amministrazione allo scopo di ricercare adeguate forme di partecipazione e coinvolgimento, oltre che dei soggetti sottoscrittori dell'accordo, anche di ulteriori soggetti pubblici e privati in conformità alle finalità istituzionali di valorizzazione dell'accordo e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente.

Al Tavolo Tecnico spetta principalmente la pianificazione delle attività di valorizzazione, il controllo del loro corretto svolgimento, la valutazione degli obiettivi raggiunti e degli impatti prodotti, la revisione e gli eventuali interventi correttivi da apportare nell'attuazione del progetto, l'analisi della reportistica relativa.

Il Tavolo Tecnico si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità su richiesta delle parti e, di norma, almeno una volta ogni tre mesi sui temi più rilevanti per il PSPP. Il Tavolo Tecnico elabora e sottoscrive il verbale delle proprie sedute al termine di ciascuna di esse.

Per quanto riguarda gli interventi di allestimento, il Tavolo Tecnico esaminerà la progettazione definitiva degli interventi necessari.

Nel Tavolo Tecnico saranno approvate le specifiche tecniche relative alla realizzazione delle opere e all'acquisizione di beni, servizi e forniture in relazione a tutte le attività programmate.

## 11. Royalty

**11.1** Per ogni visitatore che accede al luogo denominato Tempio di Serapide e Stadio di Antonino Pio sia durante le attività di accompagnamento e educative sia durante le manifestazioni culturali, il soggetto dovrà corrispondere al Parco l'importo di 2.00 (due/00) euro. Al soggetto spetteranno i proventi derivanti dalla bigliettazione dell'attività di accompagnamento ed eventualmente delle attività educative al netto dei 2 euro. Le tariffe base praticate per l'accesso al sito mediante attività di accompagnamento non potranno eccedere le tariffe vigenti per l'accesso agli altri luoghi della cultura del Parco. L'importo di 2 euro non dovrà essere corrisposto per tutti i soggetti per i quali è previsto l'ingresso gratuito nei monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato conformemente al Decreto Ministeriale 11 Dicembre 1997, n° 507 pubblicato nella Gazz. Uff. Del 12 Febbraio 1998 e successive modificazioni e integrazioni. Il Parco non verserà alcun

corrispettivo per la gestione in oggetto. Il soggetto dovrà dotarsi di misuratore fiscale ed emettere corrispettivi fiscali per ogni visitatore.

Nel corso delle attività di accompagnamento dei visitatori il personale dovrà, per ragioni di sicurezza, assistere i visitatori nel percorso di visita, secondo le modalità previste nel succitato documento.

Il pagamento della royalty dovrà avvenire trimestralmente sulla base dei dati forniti dal partner. A tal fine, entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza del trimestre, il partner dovrà inviare all'Amministrazione l'importo del fatturato del trimestre di riferimento.

Il pagamento degli importi dovuti dovrà essere corrisposto dal partner mediante bonifico bancario sul conto corrente che sarà indicato dall'Amministrazione nell'accordo di partenariato di cui al punto 10 dell'Avviso.

## 12. Valutazione e selezione delle proposte

**12.1** Le proposte pervenute saranno esaminate da una commissione, appositamente nominata, che ne valuterà l'idoneità, l'appropriatezza e la pertinenza ai programmi di valorizzazione dell'Amministrazione e che valuterà i requisiti soggettivi e reputazionali dei proponenti.

Le proposte che non contengano il contenuto minimo indicato al punto 2 non saranno valutate ed il soggetto sarà escluso.

Resta comunque ad insindacabile giudizio del Parco accogliere o meno qualsiasi proposta presentata.

A seguito della valutazione, il Parco provvederà a informare il soggetto prescelto per formalizzare i reciproci impegni e per avviare la co-progettazione esecutiva propedeutica alla stipula dell'accordo partenariale.

In ogni caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla selezione se nessuna domanda risulti idonea in relazione alle attività richieste con il presente Avviso o di attivare il partenariato anche in presenza di una sola proposta se ritenuta idonea.

Successivamente all'accoglimento della proposta partenariale, il soggetto dovrà presentare al Parco, entro e non oltre 60 gg a far data dalla comunicazione di accoglimento, la seguente documentazione:

- piano esecutivo del Programma di valorizzazione del sito che dettagli sulla base ed in conformità di quanto proposto in sede di candidatura, almeno per l'arco temporale di un anno, il piano delle attività con specifica indicazione del Gruppo di lavoro impiegato (nominativi, qualifiche, ruolo), della tipologia di ciascuna attività proposta, della organizzazione interna, il calendario delle attività;
- certificazioni/attestazioni comprovanti quanto dichiarato in sede di curriculum dell'ente proponente e/o dei suoi componenti, se non già allegati in fase di candidatura;
- nel caso di ATI/ATS, atto costitutivo mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., con mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, in qualità di mandatario.

Le polizze assicurative di cui al punto 8.2 che tengano salvo l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità civile ed amministrativa per eventuali danni che dovessero essere patiti da persone (compresi gli operatori) o cose (in particolare al patrimonio storico culturale mobile ed immobile) dovranno essere consegnate entro la data di stipula dell'accordo partenariale.

Nel caso di candidature presentate da soggetti raggruppati ovvero da raggrupparsi le medesime dichiarazioni devono essere prodotte o sottoscritte da ciascun soggetto che costituisce o che costituirà il raggruppamento.

La commissione procederà a valutare le candidature sulla base dei criteri sottoelencati, specificando che i punteggi costituiscono non elementi di una valutazione performativa in senso stretto ma consentono di rendere trasparente ed evidente ai proponenti e ai terzi controinteressati i criteri fondamentali di selezione del partner e il loro peso specifico e ponderato.

**Qualità della proposta partenariale** (contenuto qualitativo della proposta ed impatto culturale)

- Punteggio massimo: 20

**Esperienze del soggetto e/o dei singoli partner nei campi di attività previste dal presente Avviso** (esperienze, livello reputazionale, appartenenza a reti territoriali, nazionali europee, e curriculum del soggetto e /o dei singoli partner e curriculum del personale impiegato)

- Punteggio massimo: 20

**Articolazione dell'intervento** (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti e allestimento di attività accessorie: eventi, laboratori e/o altre)

- Punteggio massimo: 10

**Impatto sociale** (coinvolgimento scuole, organizzazioni non profit attive sul tema della disabilità, attività ad impatto sociale, accessibilità a fasce disagiate della popolazione)

- Punteggio massimo: 20

**Piano di comunicazione e promozione** (strumenti e capacità di realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione nella gestione delle attività)

- Punteggio massimo: 10

**Efficacia potenziale e sostenibilità** (coerenza del piano di costi con le attività progettate, dimostrazione della possibilità di riproducibilità nel tempo e consolidamento dei risultati attesi)

- Punteggio massimo: 10

**Innovazione** (innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie di fruizione)

- Punteggio massimo: 5

**Premialità** (capacità di costruire collaborazioni tra diversi soggetti sia mediante il raggruppamento in ATS sia mediante collaborazioni tra diversi soggetti anche pubblici o privati documentato da apposite dichiarazioni d'intenti dei soggetti coinvolti, disponibilità di collaborazione con terze parti nella gestione delle attività)

- Punteggio massimo: 5

### 13. Norme generali

**13.1** I proponenti dovranno accettare, mediante l'invio telematico del progetto, tutte le condizioni previste dal presente Avviso e dai suoi allegati.

Tutte le iniziative e le proposte di cui al presente Avviso sono dirette al perseguimento di interessi pubblici ed i partner attivano il PSPP per concorrere, ciascuno per il proprio ruolo, a garantire l'interesse generale di promozione della cultura, fruizione e valorizzazione di beni del patrimonio culturale oggetto del processo di valorizzazione, pertanto:

- a) devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
- b) devono essere consone e compatibili con l'immagine dei luoghi della cultura dove si svolgono;
- c) non devono prevedere spese aggiuntive a carico del Parco oltre a quelle relative alla tutela e alla vigilanza di esclusiva pertinenza dell'Amministrazione fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di concorrere alle finalità perseguite dal PSPP nelle forme e con le modalità che riterrà opportune anche con fondi propri o partecipando attivamente alla raccolta di fondi di terzi.

In fase di valutazione il Parco si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti della partnership rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

### 14. Report

14.1 Il soggetto che risulterà selezionato dovrà fornire una reportistica mensile avente ad oggetto i seguenti dati:

- a) numero dei visitatori, incasso unitario e complessivo dei corrispettivi, suddivisi per mese, giorno della settimana, modalità di visita, canale di acquisto (biglietteria fisica/off site), tipologia (intero, ridotto, gratuito, etc., con dettaglio sugli ingressi gratuiti), categoria di acquirente (utente singolo, scuola, gruppo, agenzia di viaggi, etc.), evento;
- b) numero dei visitatori, incasso unitario e complessivo derivante dalla vendita dei servizi educativi (percorsi e laboratori didattici etc.) articolato per mese, giorno della settimana, canale di acquisto, con indicazione della categoria di acquirente;
- c) caratteristiche dei singoli e dei gruppi (numerosità, nazionalità, regione di residenza, scuola di provenienza).

### 15. Altre informazioni

**15.1** Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte dell'Amministrazione, che si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, per sopraggiunte ragioni di interesse pubblico, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente "manifestazione di interesse" consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese

eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. In particolare, il Parco si riserva di non accettare proposte che siano ritenute incompatibili con il ruolo istituzionale dell'Amministrazione.

Sono a carico del soggetto proponente, qualora necessari:

- tutti gli adempimenti e gli oneri connessi alla SIAE per spettacoli e intrattenimenti;
- la licenza all'esercizio di pubblico spettacolo ex art. 68 TULPS.

**15.2** Delle proposte accolte sarà data pubblicità tramite i canali istituzionali del Parco e potrà essere data anche direttamente da parte dei soggetti promotori, con l'obbligatoria ed espressa menzione del Parco (con le specifiche modalità che verranno concordate).

## 16. Trattamento dati personali

I dati forniti verranno trattati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione generale dei dati (RGPD), e successive modifiche e integrazioni, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative al presente avviso. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il loro trattamento avverrà mediante strumenti anche informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

## 17. Contatti e Faq

Informazioni e/o chiarimenti sul procedimento possono essere richiesti, entro e non oltre le ore 12.00 dell'ottavo giorno antecedente la scadenza del presente Avviso, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [pa-fleg@pec.cultura.gov.it](mailto:pa-fleg@pec.cultura.gov.it) con oggetto: Quesito avviso procedura di selezione del partner operativo per la valorizzazione dei luoghi della cultura denominati Tempio di Serapide e Stadio di Antonino Pio ai sensi di quanto disposto dall'art. 151, c. 3, del D.Lgs. n.50/2016.

Le richieste di chiarimento devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

Il Parco provvederà a fornire risposta ai quesiti almeno cinque giorni prima del termine fissato per l'invio delle manifestazioni di interesse, mediante pubblicazione sintetica e aggregata sul sito ufficiale di questo Parco [www.pafleg.it](http://www.pafleg.it) alla sezione Amministrazione trasparente / Bandi di gara e contratti / Avvisi, bandi ed inviti.

## 18. Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore del Parco, Dott. Fabio Pagano ([fabio.pagano@cultura.gov.it](mailto:fabio.pagano@cultura.gov.it)).

**Il Direttore del Parco archeologico dei Campi Flegrei**

(Dott. Fabio Pagano)

